

I sottoscritti Consiglieri del gruppo CRESCERE INSIEME, Enrico ARNAUDO e Paola Olivero

PREMESSO

- che anche nella nostra città si verificano spesso incidenti sugli attraversamenti pedonali;
- che purtroppo si è abituati a vedere l'attraversamento pedonale come un elemento che blocca il flusso veicolare transitante sulla strada, cioè il pedone che attraversa è considerato un elemento che interrompe penalizzando il regolare deflusso dei veicoli;
- che pertanto si dovrebbe far emergere nella città la continuità dei diversi itinerari pedonali, in modo che negli spazi stradali in cui vi è promiscuità tra pedoni e veicoli (come negli attraversamenti pedonali) sia l'itinerario veicolare ad interrompersi.;
- che i diversi livelli di capacità motorie, in particolare i pedoni anziani o bambini sono considerati utenti più deboli rispetto al pedone normodotato, pure i pedoni con difficoltà motorie temporanee o permanenti;
- che l'attenzione agli attraversamenti quindi risponde all'esigenza di migliorare la qualità dei nostri ambienti urbani, attraverso un aumento della sicurezza della mobilità pedonale, a cui si deve dare priorità in ambiente urbano.

TENUTO CONTO

- che anche nello studio presentato da SITI a febbraio 2014, sia dai FOCUS GROUP che dall'indagine campionaria, è emersa la mancanza/pericolosità degli attraversamenti e di conseguenza l'esigenza di migliorarli;
- che soprattutto in prossimità di scuole, chiese, corsi principali ed incroci più pericolosi sarebbe necessaria la presenza di attraversamenti più sicuri,
- che se è vero che tale pratica, usata ormai da molte amministrazioni comunali in tutta Italia, ha avuto un parere negativo (n.1379/11) da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è altrettanto vero che il codice della strada recita, in merito alla conformità che "gli attraversamenti pedonali sono evidenziati sulla carreggiata mediante **zebrature con strisce bianche parallele**", senza alcuna indicazione dunque sulla colorazione dello sfondo sulle quali sono poste.

Nessuna indicazione prevede dunque la colorazione dello sfondo delle strisce pedonali.

Inoltre nella relazione ministeriale hanno aggiunto un particolare cruciale: "**nulla vieta di utilizzare varie colorazioni** per la pasta del conglomerato, a patto di non alterare né il coefficiente di aderenza né il rapporto di contrasto con il bianco delle strisce che risulta massimizzato con **una colorazione scura del fondo stradale**."

Chiedono

al Sindaco di valutare con gli Uffici preposti la possibilità e l'opportunità di realizzare con vernice rossa ad altissima rifrangenza, oltre che proprietà antisdrucciolo, gli attraversamenti pedonali, sia sull'altipiano che nelle frazioni, garantendo così ottimi risultati dal punto di vista della visibilità e, quindi, della sicurezza per i pedoni diminuendo il rischio di incidenti.

Cuneo, 7 luglio 2014

